



Le iniziative proposte dalla Commissione Europea per raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni di CO2 del 55% entro il 2030

12
dicembre
2019

Il Consiglio Europeo ha approvato l'obiettivo di *impatto climatico zero* entro il 2050 in linea con gli accordi di Parigi.

24
giugno
2021

Il Parlamento Europeo ha approvato l'accordo per il taglio delle emissioni di CO2 del 55% entro il 2030, rispetto alle emissioni del 1990.

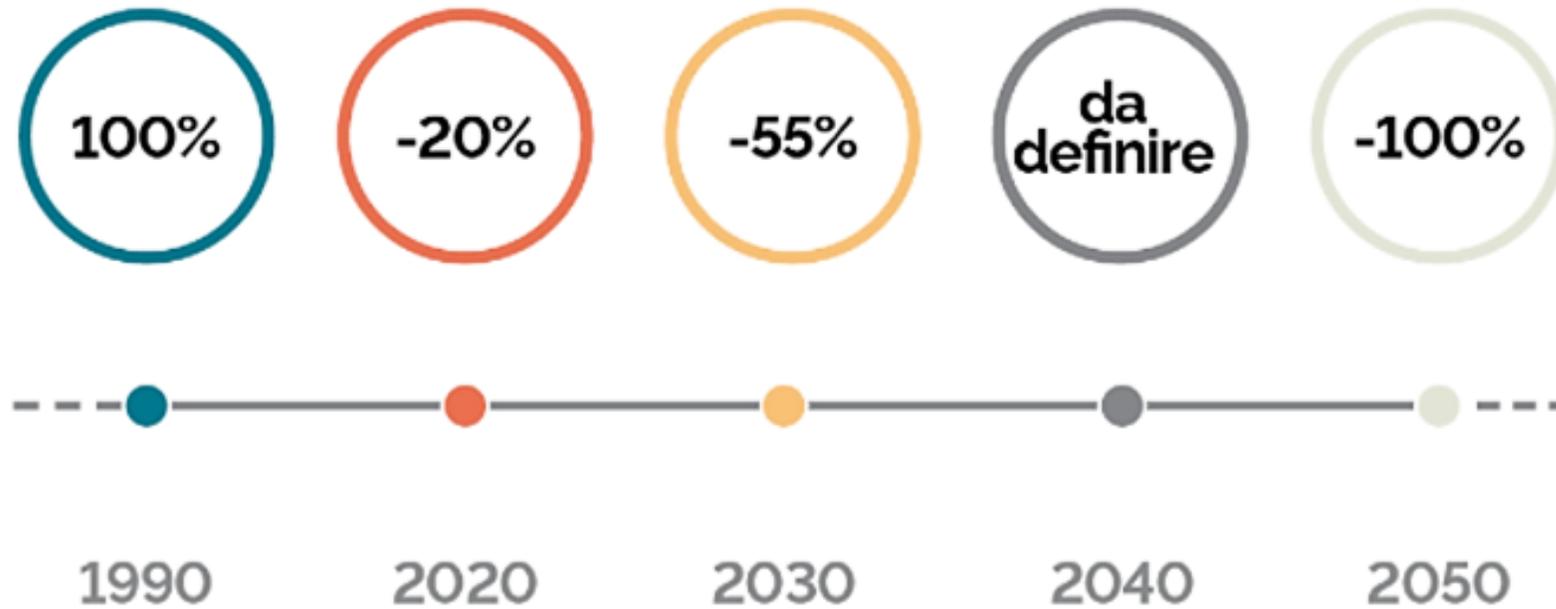
28
giugno
2021

Il Consiglio Europeo ha adottato la normativa europea sul clima.

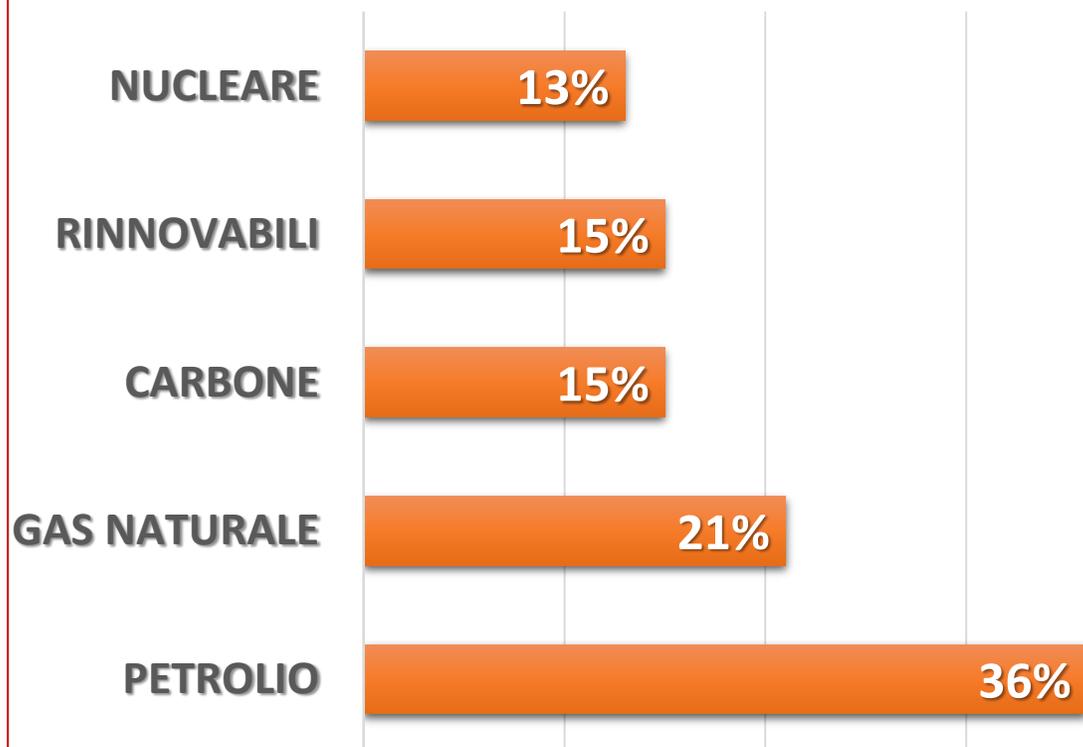
14
luglio
2021

La Commissione Europea ha presentato il pacchetto di misure che dovrebbero portare a raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione al 2030.

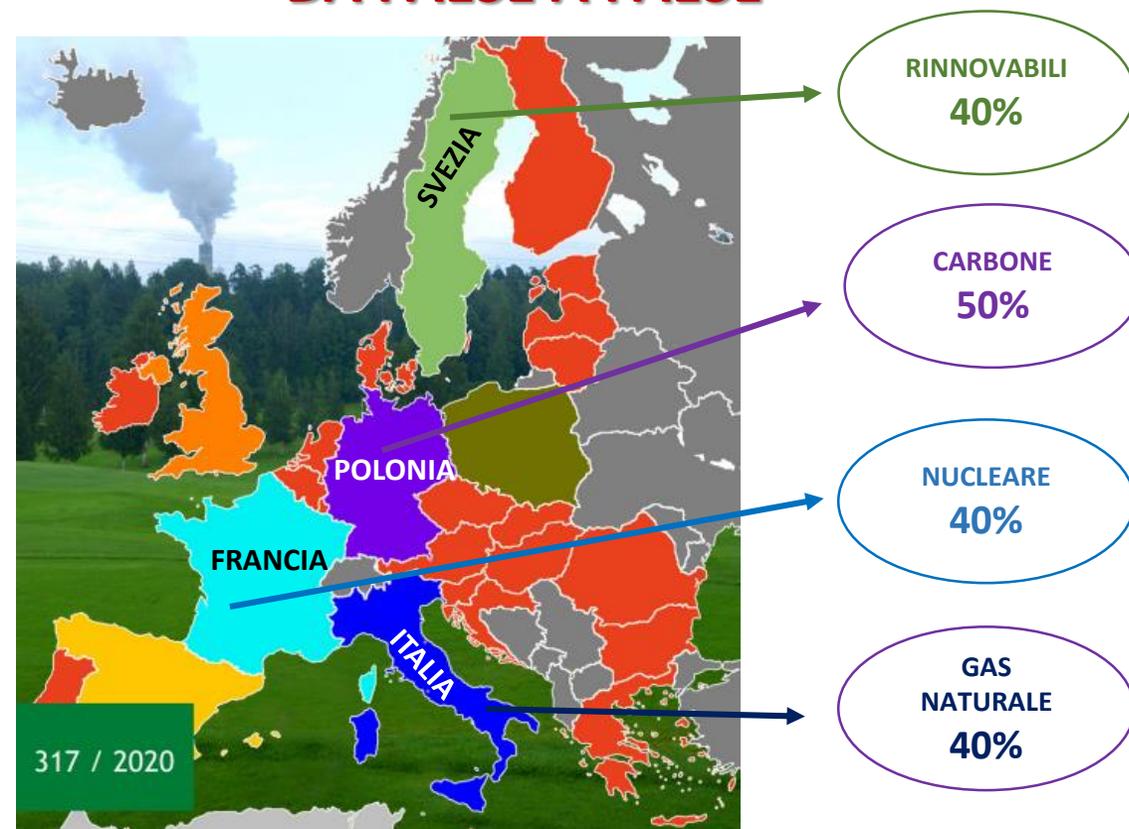
EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA



L'ATTUALE MIX ENERGETICO EUROPEO



CI SONO FORTI DIFFERENZIAZIONI DA PAESE A PAESE



IL PACCHETTO PER LA DECARBONIZZAZIONE PRESENTATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA IL 14 LUGLIO SCORSO, È COMPOSTO DA 12 PROPOSTE LEGISLATIVE:

4 DIRETTIVE

E.T.S.

REVISIONE DELLA TASSAZIONE SUI PRODOTTI
ENERGETICI E DELL'ELETTRICITÀ

FONTI RINNOVABILI

EFFICIENZA ENERGETICA

8 REGOLAMENTI

RIDUZIONE ANNUALE DELLE EMISSIONI DEGLI STATI MEMBRI

USO DEL SUOLO E SILVICOLTURA

CREAZIONE DI UN FONDO SOCIALE PER IL CLIMA

MECCANISMO DI AGGIUSTAMENTO DELLA CO2 ALLA FRONTIERA

IL TRASPORTO AEREO SOSTENIBILE

UTILIZZO DI CARBURANTI RINNOVABILI NEI TRASPORTI

RAFFORZAMENTO DEGLI STANDARDS DI EMISSIONE DELLA CO2 DELLE AUTO

SVILUPPO DI UNA INFRASTRUTTURA PER CARBURANTI ALTERNATIVI
(colonnine elettriche e distributori H2)

LE PRINCIPALI MISURE CHE DOVRANNO GARANTIRE GLI OBIETTIVI CLIMATICI

ZERO EMISSIONI PER LE AUTO IMMATRICOLATE DOPO IL 2035

Il primo obiettivo è ridurre l'inquinamento delle auto del 50/55% al 2030 rispetto a quello del 2021.

Per ottenere questo primo obiettivo, entro il 2025 dovranno essere installati punti di ricarica sulle principali reti autostradali ad una distanza non superiore ai 60 km.

Punti di ricarica di H2 ogni 150 km (trasporto merci).

TARIFFA SUI BENI EXTRA U.E. PRODOTTI CON BASSI STANDARDS AMBIENTALI

È una specie di dazio sui prodotti extra U.E. che richiedono un alto consumo energetico (cemento, ferro, acciaio, alluminio, fertilizzanti, elettricità).

La misura entrerà in vigore dal 2023 e avrà 2 anni di sperimentazione prima del pagamento del corrispettivo monetario per il mancato rispetto dei requisiti ambientali.

FAVORIRE L'ASSORBIMENTO DI CO2 DALLE FORESTE

Nell'Unione Europea saranno piantati da qui al 2030 3 miliardi di alberi (per l'Italia circa 300 milioni).

LE PRINCIPALI MISURE CHE DOVRANNO GARANTIRE GLI OBIETTIVI CLIMATICI

CARBURANTI FOSSILI TASSATI IN BASE AL CONTENUTO ENERGETICO

Chi più inquina più paga.

La tassa sui carburanti non sarà volumetrica ma in base al contenuto energetico del carburante.

Da qui al 2023 l'aumento della tassazione dovrebbe superare il 30%.

La tassazione sull'elettricità dovrebbe ridursi del 40% (da 1 € MW/h a 58 cent).
Dovranno essere eliminati gli incentivi sulle fonti fossili.

ENERGIA RINNOVABILE

L'energia rinnovabile attualmente al 20% dovrà raggiungere l'obiettivo del 40% (l'obiettivo precedente era del 32%).

Ciò significa un incremento annuale di circa l' 1,5 %.

Anche per l'efficienza energetica dovrà essere garantita una riduzione dei consumi energetici dell'1,5% annuo.

FONDO SOCIALE PER IL CLIMA DA 72 MLD PER INCENTIVI NAZIONALI GREEN

Lo scopo del Fondo è fare in modo che la transizione verde sia equa.

- Basta pensare che nelle attività legate al carbone lavorano oltre 150.000 addetti.
- L'aumento del costo del carburante incide maggiormente sulle fasce di popolazione che non sono in grado di comprarsi un'auto elettrica.

Il Fondo finanzierebbe al 50% gli investimenti sociali degli Stati membri nel periodo 2025/2032.

I GRANDI INTERROGATIVI

DELLE SCELTE CHE L'EUROPA SI APPRESTA A FARE



COME SARÀ POSSIBILE IN 30 ANNI AZZERARE LE EMISSIONI DI CO2 A FRONTE DEL RADDOPPIO DEL PIL GLOBALE ED UN AUMENTO DELLA POPOLAZIONE DI OLTRE IL 10%?



COME FARÀ L'EUROPA A DIVENTARE LEADER DEL PROCESSO DI DECARBONIZZAZIONE E MANTENERE COMPETITIVITÀ CON LE ECONOMIE DI USA E CINA?



COME SARÀ POSSIBILE GESTIRE SOCIALMENTE UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA CHE È DESTINATA A CANCELLARE E CREARE MILIONI DI POSTI DI LAVORO?

LE PRINCIPALI OBIEZIONI



L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA È QUELLA CHE HA SOLLEVATO LE MAGGIORI OBIEZIONI (ANCHE LA MOTOR VALLEY SUBIREBBE UN FORTE CONTRACCOLPO).



LA PRINCIPALE ACCUSA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI DI AUTO È CHE LA PREVISIONE AL 2035 DELLA VENDITA DI SOLE AUTO ELETTRICHE, PRODURREBBE UN IMPOVERIMENTO TECNOLOGICO (AUTO IBRIDE, A BIO-METANO, H2 AD ALTA EFFICIENZA ...) CON RIPERCUSSIONI PESANTISSIME SULLA COMPONENTISTICA.



CRITICATA ANCHE L'INTRODUZIONE DI UNA «TASSA ALLA FRONTIERA» CHE SIGNIFICA UN AUMENTO DI COSTI DI FERRO E ALLUMINIO DI CUI SIAMO FORTI IMPORTATORI.



ANCHE IL SISTEMA DEGLI E.T.S. ESTESO AGLI EDIFICI ED AI TRASPORTI VIENE CRITICATO PER L'IMPATTO CHE AVRÀ SUI CONSUMATORI FINALI.

CI SONO ANCHE LE OBIEZIONI SUL FRONTE OPPOSTO - È TROPPO POCO QUELLO CHE SI FA (MONDO AMBIENTALISTA – VERDI).